

IL PIANO INDUSTRIALE**Versalis conferma: Ravenna sito strategico
Investimenti nelle gomme speciali**

Versalis ha incontrato ieri a Roma i rappresentanti delle organizzazioni sindacali nazionali e locali per la presentazione del piano industriale del prossimo quadriennio. Per quanto riguarda l'impianto di Ravenna «si sta finalizzando il progetto - dice Versalis - per l'incremento della produzione di elastomeri ad alto valore aggiunto destinati al settore pneumatici e automotive e continua lo sviluppo di prodotti con contenuto di materia prima riciclata della gamma Versalis Revive. Versalis partecipa, inoltre, al progetto congiunto di decarbonizzazione del distretto di Ravenna e Ferrara con partner industriali del territorio».

«**È stato** presentato il piano industriale di Versalis - commentano le segreterie di Femca, Filctem e Uiltec ravennati - che va nella direzione strategica di specializzazione, cir-

colarità, chimica da rinnovabili ed efficienza. Proprio sulla specializzazione dei prodotti si va a collocare l'investimento previsto per lo stabilimento di Ravenna che interesserà gli impianti Sol e Neocis dove vengono prodotte gomme specialistiche e dove verrà costruita la nuova linea di finitura». «Nei 200 milioni previsti nel piano 2022-2025 oltre a questo investimento, si faranno tutte quelle azioni per rendere sempre più efficiente lo stabilimento per essere un sito decarbonizzato e dare seguito all'accordo sottoscritto a Ravenna per la Cc-cus. Come sindacati cogliamo positivamente che l'investimento da noi fortemente voluto da anni, sia rientrato nel piano industriale di Versalis e che lo stabilimento di Ravenna sia stato confermato come asset strategico».

lo.tazz.

Ravenna

LE STRATEGIE ENERGETICHE

Snam ha acquistato il rigassificatore ma a Ravenna arriverà solo fra due anni

Fino al novembre del 2023 la nave impegnata in altre zone. Poi sarà collocata in Adriatico

RAVENNA

ANDREA TARRONI

Ora il rigassificatore c'è anche per Ravenna. E' stata acquistata ieri la Fsrù Bw Singapore, per 400 milioni di dollari, ed è lo stesso gruppo di San Donato Milanese a dichiarare che sarà ubicata «nell'Alto Adriatico, nei pressi di Ravenna». E le tempistiche contrattuali confermano: prima di fine 2024 l'attività di rigassificazione qui non partirà. Con una nota congiunta infatti, ieri Snam e Bw Lng hanno comunicato la firma di un contratto per l'acquisizione, da parte del gruppo Snam, del 100% del capitale sociale di Fsrù Limited, che al closing possiederà come unico asset la nave di stoccaggio e rigassificazione (Fsrù «BW Singapore»). In particolare i due gruppi rendono noto come la nave «costruita nel 2015, ha una capacità massima di stoccaggio di circa 170.000 metri cubi di gas naturale liquefatto

(Lng) e una capacità nominale di rigassificazione continua di circa 5 miliardi di metri cubi l'anno».

Le tempistiche

Confermato quindi come la parte del mix energetico che l'Italia coprirà con le navi di gnl sarà, fra Ravenna e Piombino, di 10 miliardi di metri cubi. Sulle caratteristiche tecniche della Bw Singapore viene precisato come «l'unità è stata impiegata fin da subito come Fsrù ma può operare anche come nave metaniera per il trasporto del gas naturale liquefatto. Si prevede che la Fsrù, attualmente vincolata da un contratto di charter con terze parti fino a novembre 2023, possa essere ubicata nell'Alto Adriatico, in prossimità della costa di Ravenna, e iniziare la propria attività nel terzo trimestre del 2024, a valle della conclusione dell'iter autorizzativo e regolatorio e della realizzazione delle opere necessarie all'ormeggio



La nave acquistata da Snam

QUANTO VALGONO I DUE IMPIANTI

La parte del mix energetico che l'Italia coprirà con il gnl sarà di 10 miliardi di mc. Impianti in Romagna e in Toscana

col collegamento alla rete di trasporto.

«Con questa operazione – ha commentato Stefano Venier, amministratore delegato della Snam – assicuriamo all'Italia il secondo nuovo rigassificatore galleggiante, che potrà contribuire in modo decisivo alla sicurezza e alla diversificazione energetica del Paese: le due Fsrù

acquisite nell'ultimo mese da Snam potranno da sole contribuire al 13% del fabbisogno nazionale di gas, portando la capacità di rigassificazione a oltre il 30% della domanda. Il posizionamento nell'Alto Adriatico potrà consentire alla nuova unità di intercettare i potenziali nuovi flussi di Lng provenienti dal Nord Africa e dal Mediterraneo Orientale. Assicurarsi queste due nuove Fsrù non è stato semplice, in un mercato caratterizzato da scarsità di offerta e da una competizione internazionale in forte crescita. Il rapido completamento di queste due acquisizioni regala tempo prezioso al percorso di autorizzazione e attivazione operativa del servizio, essenziale per rispondere all'attuale situazione di criticità energetica». L'acquisizione sarà finanziata dalla Snam con mezzi propri per un importo di circa 400 milioni di dollari, che saranno corrisposti in due tranches. Nei prossimi mesi, la Snam avvierà anche le attività per la contrattualizzazione della capacità di rigassificazione del gas naturale liquefatto che si renderà progressivamente disponibile con l'avvio di BW Singapore in Italia.

Versalis investirà su Ravenna Piano da 200 milioni in tre anni

I sindacati sottolineano l'importanza del passo fatto dall'azienda e sollecitato da anni

RAVENNA

Da qui al 2025 Versalis investirà 200 milioni sul proprio stabilimento di Ravenna e segnerà una nuova fase per gli elastomeri, orientandoli ad una produzione green. Un'evoluzione annunciata già anni addietro e per lungo tempo rimandata. Ora sembra diventare realtà, con la decisione che è «certificata» dalla presentazione del piano industriale dell'azienda chimica interna ad Eni. Versalis che, peraltro, ha da breve tempo un nuovo direttore industriale. Si tratta di Paolo Baldrati, lughese, già direttore dello stabilimento ravennate e vicepresidente di Confindustria Romagna, che ha preso il posto di Bernardo Casa.

E' lo stesso gruppo del «Cane a sei zampe», attraverso una nota, a comunicare come «a Ravenna si sta finalizzando il progetto per l'incremento della produzione di elastomeri ad alto valore aggiunto destinati al settore pneumatici e automotive e continua lo svi-

luppo di prodotti con contenuto di materia prima riciclata della gamma Versalis Revive. Versalis partecipa, inoltre, al progetto congiunto di decarbonizzazione del distretto di Ravenna e Ferrara con partner industriali del territorio». Un'evoluzione che viene letta positivamente dalle organizzazioni sindacali che rilevano come il piano industriale di Versalis proceda «in una direzione strategica che comprende specializzazione, circolarità, chimica da rinnovabili ed efficienza».

Ed è con una nota congiunta delle segreterie provinciali di

Femca Cisl, Filctem Cgil e Uiltec Uil (rappresentate ieri a Roma rispettivamente da Emanuele Scerra, Alessio Vacchi e Filippo Spada) che spiegano come per Ravenna l'investimento previsto si impronti proprio sulla qualificazione dei prodotti «che interesserà gli impianti Sol e Neocis dove vengono prodotte gomme specialistiche e dove verrà costruita la nuova linea di finitura».

Sono le segreterie provinciali dei sindacati federali a confermare come la «fetta» per Ravenna sia di «200 milioni previsti



Il polo chimico di Ravenna

nel piano 2022-2025. Ed oltre a questo investimento, si attueranno tutte quelle azioni che renderanno sempre più efficiente lo stabilimento per essere un sito decarbonizzato e dare seguito all'accordo fatto a Ravenna». Il riferimento posto dai sindacati è relativo al patto stretto da Eni e

Snam con i maggiori produttori energivori del territorio e che comprende la captazione dell'anidride carbonica. Le organizzazioni sindacali colgono «positivamente che l'investimento che abbiamo fortemente voluto ormai da anni sia rientrato nel piano industriale di Versalis». ANSA.